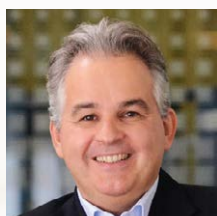


Filarmonia

La newsletter della Civica Filarmonica di Lugano

189° anno, n° 11

SCUOLA E BANDA, UNA SIMBIOSI IRRINUNCIABILE!



È ricorrente il quesito se la scuola musicale potrebbe esistere senza la banda o, viceversa, la banda esistere senza la scuola. In realtà le due attività, proprio in considerazione di quello che offrono, non potrebbero esistere l'una senza l'altra. Sono infatti in forte simbiosi e questo è particolarmente vero nella nostra Associazione. In Civica offriamo un percorso formativo che permette ai giovani di crescere nella Scuola musicale, fare le prime esperienze di musica d'insieme nella Junior Band per poi iniziare l'esperienza bandistica nella Filarmonica Pregassona città di Lugano, con l'opportunità di crescere musicalmente fino a far parte della banda d'eccellenza della Civica

Filarmonica di Lugano. Un'esperienza di vita, fatta di impegni e sacrifici, ma anche di tanta passione e soddisfazioni, al punto che quando si inizia non si smette più: l'intervista dedicata a **Roberto Bonaglia** insegna.

La Scuola musicale di Lugano conta circa 120 allievi all'anno. Solo un quarto di questi decide di proseguire con l'esperienza bandistica. Già questo è un piccolo grande traguardo. In questo senso non possiamo che complimentarci con **Sonia Bassi** e **Florian Vidal**, ambedue undicenni, che dopo 4 anni di scuola di avviamento musicale, stanno quest'anno concludendo il loro primo anno di perfezionamento, ma soprattutto dal settembre dell'anno scorso fanno ufficialmente parte dell'organico della Filarmonica Pregassona. Sonia non vedeva infatti l'ora di raggiungere in banda papà Sandro e sua sorella maggiore Anna. Stesso discorso vale per Florian, che si unisce al fratello Tristano. L'entusiasmo con cui partecipano assiduamente alle prove, è il riflesso della gioia di vivere la musica d'insieme in banda. Il loro primo concerto in pubblico si è svolto lo scorso 13 ottobre al Capannone delle Feste a Pregassona con oltre 250 invitati in occasione dei festeggiamenti dei 40 anni del Circolo Anziani di Pregassona. Ma tutti i musicisti contano gli anni in banda in base ai concerti di Gala a cui hanno partecipato. Il loro primo concerto di Gala si è quindi svolto la sera del 17 novembre 2018 all'Aula Magna di Trevano. A Sonia e Florian i nostri più fervidi complimenti, un caloroso

augurio di lunga vita in banda e di fungere da fattivo esempio per altri giovani allievi della Scuola musicale.

Ferruccio Unternährer
Presidente Civica Filarmonica di Lugano



"Il mio primo concerto di Gala è stato molto entusiasmante. Ho finalmente suonato insieme a mio papà e a mia sorella! Con mia sorella avevo già suonato nella Junior Band, ma con i grandi è stato ancora più bello. Mi sono divertita a suonare con tutti e l'insieme dei suoni dei vari strumenti è stato bellissimo. Dato che ho superato l'esame della FeBaTI nel giugno scorso, potrò partecipare al concorso e alla festa cantonale delle bande che si svolgerà a Mendrisio il prossimo giugno."

Sonia Bassi



"È stato bello esibirmi col mio strumento il clarinetto, al fianco di Sabrina il mio Angelo Custode, e di tutti gli altri componenti della Filarmonica, davanti ad un grande pubblico. È stata un'esperienza indimenticabile. Piccolo io, grande l'emozione... tanto forte che mi ha invaso potente come un lampo, al punto che sembrava stessi suonando davanti all'intero mondo. Il mio primo Concerto di Gala è passato in fretta sì, ma so già che questa incredibile avventura si ripeterà tante altre volte e, sinceramente, non vedo l'ora."

Florian Vidal

51 ANNI DI
PASSIONE E
DEDIZIONE.
**GRAZIE
DI CUORE
ROBERTO!**



INTERVISTA A ROBERTO BONAGLIA, MAESTRO DEL GRUPPO TAMBURINI

Sono 51 anni che Roberto Bonaglia, 67 anni il prossimo novembre, è socio attivo della Civica Filarmonica di Lugano. Oltre a congratularci con Roberto per questo importante traguardo, a lui dobbiamo porgere i nostri più calorosi ringraziamenti per gli oltre 30 anni dedicati a dirigere il Gruppo tamburini. Il prossimo 24 marzo 2019 al concerto di primavera della Civica Filarmonica al Palazzo dei Congressi, si appresterà infatti a passare la bacchetta di Maestro al suo successore Davide Poretti. Roberto aveva 15 anni quando ha iniziato a perseguire la propria passione per il tamburo. Il Gruppo tamburini della Civica Filarmonica era nato due anni prima, nel 1966, dall'intraprendenza di Emilio Brilli affiancato inizialmente da cinque appassionati percussionisti. Sin dalle loro prime uscite, a partire dal maggio del 1967, i tamburini di Lugano destarono l'interesse di molti altri giovani che, con il passare degli anni, riuscirono a consolidare il gruppo di Lugano e rafforzare la notorietà dei tamburini a livello cantonale. Tra i giovani interessati, nel 1968, vi fu anche Roberto Bonaglia che, negli anni successivi, partecipò al primo ed unico corso per istruttori, conseguendo il certificato finale, organizzato dalla Federazione dei Tamburini Ticinesi in collaborazione col Dipartimento Militare Federale.

D. Roberto Bonaglia, una brillante carriera con oltre 30 anni alla guida del Gruppo tamburini che ha saputo farsi apprezzare a amare, e poi, recentemente, la volontà di promuovere il suo avvicendamento nel ruolo di maestro ed istruttore. Perché questa decisione?

R. Ritengo che sia giunto il momento di lasciare spazio ai giovani. Oggi passo la bacchetta a Davide Poretti che è molto preparato e al quale io stesso, a suo tempo, avevo insegnato i primi rudimenti del tamburo. Davide aveva poi proseguito la formazione fino a diventare percussionista professionista. Sono sicuro che egli saprà dare nuova freschezza e nuovi orizzonti al nostro gruppo.

D. Da quando è assunto alla guida del Gruppo tamburini di acqua ne è passata: tante esperienze, sfilate, cortei,

un'indubitabile crescita musicale fino al consolidamento e apprezzamento in seno alla Civica Filarmonica di Lugano, una realtà musicale apprezzata e riconosciuta a livello locale e nazionale. Quali gli ingredienti di questo successo?

R. Diciamo che, salvo qualche rara eccezione, non abbiamo fatto che condividere i successi della Civica. Il nostro ruolo principale è sempre stato quello di condecorare le sfilate della banda d'eccellenza. Poi, in occasione dell'annuale concerto di Gala e di qualche altro importante evento, abbiamo avuto il privilegio di esibirci come singolo gruppo davanti a un pubblico più vasto, che ha sempre dimostrato di apprezzare le nostre performance.

D. Roberto Bonaglia, oggi lascia dopo tanti anni una realtà – come accennato – ben consolidata e affermata. Cosa pensa di lasciare in eredità di questa sua indubbiamente straordinaria esperienza? Come vede il futuro del Gruppo tamburini della Civica Filarmonica di Lugano?

R. Se devo parlare di eredità, posso dire che consegno al mio successore un gruppo, magari un po' piccolo, ma legato da profonda amicizia. Ed è proprio per questo che di tale gruppo io voglio continuare a far parte. Il fatto di cedere le redini non significa che smetterò di suonare, perché la passione per il tamburo – che mi accompagna sin da bambino – rimane viva più che mai. Per quanto riguarda il futuro del Gruppo tamburini, sono certo che la nuova linfa che il nuovo Maestro saprà apportargli, ne assicurerà la continuità, con un'ulteriore apertura verso le nuove tendenze in campo musicale.

D. Ci parli di lei e dei suoi progetti. La musica resterà sempre parte importante della sua vita? Immagina a nuove forme di collaborazione col Gruppo tamburini o nell'insegnamento del tamburo?

R. Dopo 50 anni di attività in Civica, non ho più particolari ambizioni musicali poiché di fatto tutte già più che appagate. Come già detto, la passione per il tamburo c'è sempre, per cui continuerò a dare il mio apporto al gruppo in qualità di suonatore.

INTERVISTA A ELLA E MARGARIDA, DUE ALLIEVE DELLA SCUOLA MUSICALE!



La Scuola Musicale della Civica Filarmonica ha tra i suoi obiettivi quello di avvicinare i giovani alla comprensione del mondo sonoro e allo studio di uno strumento musicale. Abbiamo raccolto la testimonianza di due giovani allieve.

Ella Bodenschatz, 9 anni, è al terzo anno del ciclo di avviamento per imparare a suonare il flauto traverso. **Margarida Rodrigues**, 13 anni, frequenta pure lei i corsi di avviamento per imparare il clarinetto (al 3° anno) e la chitarra (al 2° anno).

D. Come e in che modo hai scelto di affrontare lo studio della musica?

R. Ella: Perché all'asilo ho fatto tanta musica insieme al Maestro Umberto frequentando i corsi propedeutici della Scuola Musicale. Quando ho finito l'asilo e iniziato la scuola elementare, ho continuato insieme a lui le lezioni, scegliendo dopo un po' di tempo e di esperienza anche uno strumento.

R. Margarida: Iniziando a suonare uno strumento, il clarinetto,

perché ho capito e maturato questa passione per la musica sin da quando ero proprio piccola.

D. Da dove è scaturito questo desiderio?

R. Ella: La mia mamma quando era piccola suonava il flauto traverso. Quando ho voluto suonarlo ho preso quello della mia mamma e le ho chiesto di iscrivermi a una scuola di musica. Oggi suono ancora con il suo flauto e mi piace davvero molto.

R. Margarida: Vedendo i miei amici che la praticavano e da lì ho preso gusto. Provengo da un paese del Portogallo dove ci sono due filarmoniche fondate nel 1840. Si racconta che la nascita di un bambino è la nascita di un musicista: non è un caso infatti che buona parte dei ragazzi del mio paese d'origine siano musicisti!

D. Credi che la musica e lo strumento che hai scelto possano trovare ulteriore spazio nella tua vita?

R. Ella: Sì, perché il flauto traverso si può portare ovunque, per esempio a scuola, alle feste di Natale oppure in vacanza. Quest'anno con il mio fratello Filippo e mia sorella Romy ho tenuto infatti un piccolo concerto per la mia famiglia proprio il giorno di Natale.

R. Margarida: Suonare mi rende veramente felice, la trovo un'esperienza davvero unica.

D. Come vedi il tuo futuro in ambito musicale e qual è il tuo sogno?

R. Ella: Per il futuro vorrei continuare a suonare il flauto traverso insieme con la mia Maestra Chiara, che è bravissima. Mi piacerebbe diventare una brava flautista. Il mio sogno sarebbe suonare in un gruppo oppure in un'orchestra. Se sarò molto brava vorrei diventare anch'io maestra di flauto.

R. Margarida: Cerco di portare avanti questa passione, imparando di più con l'obiettivo un giorno di diventare una brava musicista e suonare magari in una grande filarmonica.

Tanti auguri a Ella e Margarida di poter realizzare i propri sogni ed avere un futuro brillante ricco di piccole grandi soddisfazioni musicali!

LA CIVICA FILARMONICA DI LUGANO RICORDA AFFETTUOSAMENTE IL M° BRUNO AMADUCCI



Lo scorso 26 gennaio a 94 anni è venuto a mancare il nostro caro Maestro Bruno Amaducci, direttore d'orchestra fra le personalità di spicco della musica del nostro Cantone. Una carriera lunga e costellata da grandi successi. Pochi sanno che il giovane Amaducci iniziò la propria carriera musicale nella banda della scuola dell'Istituto Elvetico di Lugano. Fu il M° Giacomo Rubino che dirigeva la banda della scuola negli anni '30, ma che fu altresì Maestro della Filarmonica Pregassona (1918 - 1924) nonché vice-Maestro e responsabile dell'istruzione degli allievi della Civica Filarmonica di Lugano (1921 - 1941), che si accorse del talento del giovane Amaducci. Il Maestro Rubino seppe convincere i genitori ad assecondare lo sviluppo delle doti musicali del figlio che in banda aveva iniziato la propria formazione suonando grancassa, piatti e trombone. Quella segnalazione portò il giovane Amaducci lontano.

Nel corso degli anni, con grande dedizione, studio, sacrificio, curiosità e versatilità musicale, Amaducci inanellò numerosi successi e soddisfazioni professionali, ciò che lo portarono a dirigere un centinaio di orchestre tra le più prestigiose del panorama internazionale, diventando così il Maestro di grande caratura che oggi tutti ricordano. Nel corso della sua brillante carriera, probabilmente nella reminiscenza delle proprie esperienze musicali giovanili, il M° Amaducci ha sempre simpatizzato con la banda e i Maestri della Civica Filarmonica. Con la stessa simpatia, profonda riconoscenza ed ammirazione, la Civica commemora con grande affetto la figura del Maestro.

Foto: 1936 - Banda dell'Istituto Elvetico: al centro sulla panchina il M° Giacomo Rubino; sulla destra, il giovane Bruno Amaducci, con piatti e grancassa (archivio privato Bruno Amaducci)

OPEN DAY: ED È ANCORA UN SUCCESSO!



Grande entusiasmo e cordialità sono sicuramente le parole più adatte a descrivere la giornata delle porte aperte organizzata dalla Scuola Musicale della Civica Filarmonica svoltasi sabato 26 gennaio presso la sede in via Foce a Lugano. Sulla base del successo dello scorso anno, i docenti hanno di nuovo presentato al grande pubblico e stimolato quella sana ed innata curiosità dei bambini per gli strumenti musicali, onde permettere loro di conoscerli e di appassionarsi alla musica. I docenti delle classi di tromba, trombone, corno francese, fagotto, clarinetto, saxofono, oboe, flauto traverso, chitarra e percussioni hanno

accolto i numerosi bimbi che sono accorsi con i parenti per visitare la nostra scuola di musica. Gli insegnanti con la professionalità e la passione di sempre hanno dato loro la possibilità di ascoltare gli strumenti e soprattutto di provare a suonarli. L'avvicinamento al magico mondo della musica è stato oltremodo allietato dalla presenza di alcuni allievi della Scuola Musicale che hanno aiutato ed assistito gli insegnanti ad accogliere i numerosi giovani visitatori. Al termine del pomeriggio non poteva mancare una simpatica merenda che ha riunito in allegria grandi e piccini. Anche quest'anno a detta di tutti, il bilancio è molto positivo! Oltre a ringraziare la Città di Lugano che ha sempre sostenuto la Scuola Musicale, si ringraziano anche tutti coloro che hanno concorso alla buona riuscita di questa giornata di porte aperte! I risultati non si sono fatti attendere, perché numerose sono state le nuove iscrizioni pervenute al segretariato della scuola. Che dire se non che l'open day è diventato sicuramente evento fisso per la nostra scuola, da rinnovare ogni anno.

Elena Paganessi, Responsabile corpo docenti Scuola Musicale.

PROSSIMI IMPEGNI 2019

	Domenica 17 marzo Concertini per la ricorrenza del Malato, Filarmonica Pregassona	ore 09:30	Case di riposo - Lugano (Casa Bianca Maria e Meridiana)
	Domenica 24 marzo Concerto di primavera, Civica Filarmonica	ore 16:30	Palazzo dei Congressi - Lugano
	Martedì 9 e Giovedì 11 aprile Saggi musicali di classe, Scuola Musicale	ore 18:30	Foyer Studio Foce - Lugano
	Domenica 12 maggio Concerto festa della mamma, Civica Filarmonica	ore 10:30	Piazza della Riforma - Lugano
	Domenica 12 maggio Festa cantonale delle MiniBande, Junior Band Lugano	dalle ore 08:00	Centro scuole elementari - Montagnola
	Mercoledì 15 maggio Saggio musicale di fine anno, Scuola Musicale	ore 15:30	Studio Foce - Lugano
	Venerdì 17 maggio Concerto, Junior Band Lugano e Filarmonica Pregassona	ore 19:30	Capannone delle feste - Pregassona
	Sabato 8 giugno Festa cantonale della Musica	dalle ore 08:00, concerto ore 20:30	Mercato coperto - Mendrisio
	Mercoledì 19 giugno Concerto, Civica Filarmonica	ore 21:00	Piazzetta San Rocco - Lugano
	Mercoledì 3 luglio Concerto, Civica Filarmonica	ore 21:00	Piazzetta San Rocco - Lugano
	Sabato 6 e Domenica 7 luglio Concerto, Civica Filarmonica	In trasferta	Innsbruck (A) e Kreuzlingen (CH)
	Giovedì 1 agosto Festa Nazionale Svizzera: Corteo & Concerto	ore 20:00	Lungolago e Piazza Riforma - Lugano



Civica Filarmonica di Lugano

Via Foce 1, Casella Postale 5355, 6901 Lugano - Telefono +41 (0)91 972 63 10 - www.CivicaLugano.ch